

Un ulivo pioltellese che collega tutta l'Italia

L'iniziativa è stata promossa dal progetto Ip Ip Urrà con la collaborazione di giovani e adulti. Lanciate anche le «bombe di semi»

PIOLTELLO (pe1) Otto città in tutta l'Italia, contemporaneamente, allo scoccare delle 17 di lunedì, hanno messo a dimora un alberello. Napoli, Firenze, Moncalieri, Ranica, Messina, Genova, Lecce e Pioltello.

L'iniziativa nazionale, realizzata nell'ambito del progetto «Ip Ip Urrà - Infanzia Prima» (selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini» e interamente supportato dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile istituito grazie all'intesa tra il Governo, il Forum nazionale del Terzo settore e le fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri) ha visto un intreccio di realtà da Nord a Sud e la mobilitazione di tutti gli enti partner del progetto, cui fa capofila l'associazione «Chi rom e... chi no», di Scampia.

Il filo rosso che ha connesso realtà a centinaia di

chilometri di distanza è la voglia di inaugurare una primavera di rinascita per tutti, ma non solo: lanciare un grido simbolico contro ogni tipo di violenza e discriminazione, partendo dai bimbi di ogni luogo, prime vittime di tutti questi crimini.

Cuore pulsante della manifestazione per Pioltello è stato il giardino del Centro di aggregazione giovanile Patchanka in via alla Stazione a Seggiano, dove grazie alla collaborazione tra l'associazione genitori Lilliput e la Libera compagnia di arti e mestieri sociali, genitori e ragazzi di ogni età hanno collaborato alla messa a dimora di un alberello.

«Abbiamo deciso di piantare un ulivo, simbolo di pace e uguaglianza tra popoli e culture, celebrando questo momento proprio oggi, cogliendo l'occasione della

Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale e di ogni altro tipo, e della Giornata nazionale in ricordo delle vittime innocenti di mafia - hanno spiegato **Chiara Giacomelli**, della Libera compagnia di arti e mestieri sociali e **Valentina Giunta**, coordinatrice dell'equipe educativa del centro - Lo abbiamo voluto fare proprio al Patchanka perché rappresenta uno dei luoghi più interculturali sul territorio pioltellese».

Dopo aver sistemato con cura il giovane nuovo arrivato, i ragazzi si sono divertiti nel lanciare nel prato circostante una pioggia di «bombe di terra e semi», che se troveranno le giuste condizioni e attecchiranno, nei prossimi mesi riempiranno di fiori colorati il giardino

della struttura. «Sono queste le uniche bombe che vorremmo veder cadere», hanno concluso.

Eleonora Pirovano



Alcuni momenti della piantumazione e del lancio delle bombe di semi che si sono tenuti lunedì al Cag Patchanka



Peso: 39%